



XXIV CONGRESSO NAZIONALE
TIVOLI (ROMA) • GRAND HOTEL «DUCA D'ESTE»
6/9 DICEMBRE 2012

Oltre la crisi: la scuola in dialogo



Busto in bronzo della Sala “Gesualdo Nosengo”
sede Uciim di via Crescenzo, Roma

LINEE PROGRAMMATICHE

PER IL TRIENNIO

DICEMBRE 2012 - DICEMBRE 2015

L'UCIIM CHE VOGLIAMO

*“Insegnanti non rassegnati, non ribelli,
ma consapevoli e interessati al meglio”
G. Nosengo*

PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE.

Così si chiamavano le news cartacee UCIIM fino a quindici anni fa. Così si denominavano le liste UCIIM per l'elezione degli organi collegiali nazionali. "Presenza cristiana e partecipazione responsabile" era diventato più che un motto: per l'UCIIM era essenza e prospettiva. Era presenza attiva. Partecipazione nella crescita di un'Italia repubblicana. Responsabilità nel sentire forte le istanze sociali e l'importanza dell'educazione delle giovani generazioni.

Bisogna ripartire da qui e dal tema del XXIV congresso nazionale "*Oltre la crisi: la scuola in dialogo*".

Per la crisi antropologica, sociale ed economica dei nostri giorni, la scuola può fare molto: può offrire prospettive e seminare per un futuro degno della persona.

Con la scuola l'UCIIM, responsabilmente, può dare un contributo determinante con i suoi "*orizzonti di senso*", con i suoi "*valori non negoziabili*".

Perché avvenga ciò dobbiamo uscire dal troppo silenzio, far leva sul concetto di *democrazia personalista*, affrontare il relativismo culturale, superare il pensiero debole incapace di conoscere l'essenza dell'uomo, rilanciare il personalismo cristiano nella sua valenza etica e politica: quel personalismo in grado di contrastare la solitudine dell'individualismo.

Bisogna, con convinzione e fermezza, arginare le logiche di potere e il dominio culturale e politico delle forze economiche.

CON QUALE UCIIM?

Con una UCIIM che torni ad essere "UNIONE", che rafforzi e difenda la sua storica identità senza spinte verso commistioni destrutturanti, che non cammini a passi lenti ma che corra, anzi che voli, viva e vitale, dopo essersi ripensata e dopo avere adottato istanze condivise quali

1. giustizia sociale
2. integrazione generazionale
3. formazione

DA SUBITO OCCORRE:

investire su

1. FORMAZIONE PROFESSIONALE
2. FORMAZIONE SPIRITUALE
3. VITA ASSOCIATIVA
4. AMBITO ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Per la formazione professionale

occorrono momenti di dibattito, gruppi di confronto, scambi di esperienze e valorizzazione delle positività, formazione on line ed in presenza.

Occorre che l'UCIIM nazionale promuova uno stabile laboratorio di cooperazione interna ma anche interassociativa, rediga e fornisca mappe delle professionalità e strumenti atti a rilevare le risorse del territorio, piani di formazione/aggiornamento, sostegno e consulenze ai docenti e ai dirigenti. Occorre promuovere fiducia nel "digitale" considerandolo risorsa metodologica al servizio della persona.

Occorre non soltanto avanzare osservazioni alla normativa emanata dal Parlamento ma piuttosto predisporre e indicare noi stessi norme che possano riassetto la scuola italiana, in maniera trasversale alle forze politiche, senza appartenenze né colori.

La nostra società plurale registra classi con innumerevoli alunni extracomunitari, necessitano quindi metodologie atte ad una vera integrazione.

2. Per la formazione spirituale

occorre collaborare fattivamente con le realtà ecclesiali, dare ampio spazio ai Consulenti ecclesiastici per promuovere una pastorale sia d'insieme che scolastica. Per tutti noi soci occorre approfondire la formazione religiosa ed affinare la spiritualità personale e professionale.

3. Per la vita associativa

Premesso che:

- i "vertici" sono semplici Soci che mettono la loro esperienza al servizio di tutti
- il Presidente nazionale è essenzialmente un coordinatore responsabile
- i Vicepresidenti sono Soci che, senza appartenenza territoriale, lavorano a tempo pieno nell'associazione
- non c'è posto nell'UCIIM per chi cerca "poltrone", accaparramenti, riconoscimenti non dovuti, visibilità ad ogni costo
- non c'è posto per chi calpesta la dovuta, equa e giusta rappresentanza democratica della base associativa

- non c'è posto per chi non ha l'etica del limite.

Bisogna comprendere che i singoli Soci sono l'anima dell'UCIIM, quindi per loro occorre una politica di ammodernamento con una rete intranet che li metta in comunicazione fra di loro e con il centro. Occorrono commissioni di studio interne al Consiglio centrale, integrate da esperti reperiti nelle varie regioni e sistematicamente verificate.

Urge un raccordo, una collaborazione con le Università per esperire, in convenzione, master e corsi di specializzazione.

Riguardo alle modalità organizzative interne, saranno accolte le proposte della Commissione Statuto, così come eventualmente emendate e approvate dal Congresso.

4. Ambito economico-finanziario

Deve connotarci la parsimonia unita ad una sobria amministrazione.

Urge operare tagli alla spesa nazionale, oltre ai molteplici tagli già fatti, per studiare il possibile ritorno di una quota parte del contributo annuale dei soci alle Sezioni, alle Province, alle Regioni.

MA CIÒ CHE È' DI PRIMARIA IMPORTANZA

è l'integrazione generazionale per un ricambio indolore e senza scossoni.

Il livello centrale dell'associazione deve circondarsi di forze giovani da crescere, cui lasciare il testimone, forze consapevoli del nostro passato ma che vivano pienamente il presente e guardino al futuro. Nell'UCIIM chi è in quiescenza è una forza indispensabile, una forza che non deve fare "un passo indietro" ma piuttosto "un passo di lato" per accompagnare la nuova classe dirigente.

L'UCIIM deve promuovere idee e modelli nuovi, formazione prepolitica, un solido radicamento territoriale, incentivare e privilegiare ricerca e didattica, costruire un settore che curi la formazione professionale.

L'UCIIM deve essere coraggiosa e "competitiva" per informazione, qualità, servizi offerti ai Soci e alla scuola.

Non possiamo né dobbiamo abatterci.

*"Non piangere quando tramonta il sole,
le lacrime ti impedirebbero di vedere le stelle"
R.Tagore*

SINTESI

<p>1. FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ piani di formazione/aggiornamento ➤ formazione on line ed in presenza ➤ laboratorio di cooperazione ➤ mappe delle professionalità ➤ sostegno e consulenze a docenti e dirigenti ➤ incentivazione del "digitale" ➤ elaborazione di norme per la scuola ➤ metodologie per l'integrazione interculturale <p>2. FORMAZIONE SPIRITUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ collaborazione con le realtà ecclesiali ➤ ampio spazio ai Consulenti ecclesiastici ➤ formazione religiosa e spiritualità professionale 	<p>3. VITA ASSOCIATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ spirito di servizio e gratuità ➤ integrazione generazionale ➤ rete intranet ➤ commissioni di studio ➤ collaborazione con le Università <p>4. AMBITO ECONOMICO-FINANZIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sobria amministrazione ➤ ritorno di una quota parte del contributo annuale dei Soci alle Sezioni, alle Province, alle Regioni
--	---

Educatore

Se tu rallenti,
essi si perderanno
se ti scoraggi,
essi si fiaccheranno
se ti siedi,
essi si coricheranno
se tu dubiti,
essi si disperderanno
Se tu vai innanzi,
essi ti supereranno
se tu doni la tua mano,
essi doneranno la vita
se tu preghi,
essi saranno santi.
Che tu sia sempre l'educatore
che non rallenta,
che non si scoraggia,
che non dubita, ma va innanzi,
dona la mano, prega.